

TrenHotel: mille firme consegnate

• (red.) Sforano il migliaio le firme consegnate ieri pomeriggio alla Cancelleria comunale di Chiasso nell'ambito del referendum *Il TrenHotel lo paghiamo i privati*, lanciato dopo che il Legislativo ha concesso un credito globale di 3,2 milioni di franchi per la realizzazione di un albergo all'interno di vagoni ferroviari nel comparto della stazione.

Giorgio Fonio, a nome del comitato promotore formato da rappresentanti di PPD, Sinistra e Verdi, ha ricordato che il quorum - 650 "autografi" circa - è stato raggiunto nei primi venti giorni della raccolta-firme. "I cittadini hanno compreso l'importanza del tema e si sono mobilitati al di là delle appartenenze politiche e nonostante i ripetuti appelli a non firmare i formulari".

La parola conclusiva passerà dunque all'elettorato che sarà chiamato alle urne il prossimo 18 maggio.



Ma loro cosa cercano?

• (red.) È un momento "delicato", dicono in Comune, per il Centro giovani che si rivolge a ragazzi dai 15 ai 18 anni. Vanno bene alcune attività, altre meno, nell'ex deposito dell'ortofrutta, rigorosamente analcolico; ma, in generale, i ragazzi che lo frequentano non sono molti. Una folla, invece qualche cento metri più in là, per la prima edizione del Beer-pong; è un gioco da bar

con piccole squadre che si sfidano attorno ad un tavolo a suon di palline spedite nei bicchieri degli avversari, centrati i quali si beve la birra. Uno dei tavoli è destinato ai minori, con birra analcolica. Musica a buoni volumi (solo fino alle 22), qualche luce in più, fiaccole; e un sacco di gente, tanto che la sfida sarà ripetuta. "Cosa vuole, qui intorno per loro non c'è proprio niente..."

dice la barista. E il Centro del Comune? "Non cercano quello, i ragazzi. Vogliono divertirsi il venerdì e il sabato, sentire la musica. E poi, è chiaro, noi facciamo il nostro mestiere; servire da bere". Anche ai minorenni? "Assolutamente no, chiediamo il documento". Qualche ubriaco, venerdì scorso, finito il torneo? "No, anche perché il bicchiere è quello piccolo, di plastica, ci sta

al massimo un decilitro". Pur occupandosi di utenze diverse, una struttura pubblica con finalità educative-ricreative e un comune bar di città possono anche essere complementari. Ma possono anche caderti le braccia: metti lì molte risorse, ti impegni offrendo un'alternativa ai giochi da bere e i ragazzi non vengono. Il dibattito è lanciato.

Pagina 2

Prefabbricato ad Arzo: si smantella

Pagina 3

Ogni giovane un progetto unico

Pagina 10

SAT Mendrisio, da 75 anni in montagna

Pagina 11

Artisti svizzeri del XX secolo a Capolago

Pagina 13

SFG Mendrisio, 5 titoli cantonali

Coi Patrizi si va al Museo di Mendrisio

• Nell'ambito della serata conclusiva del "Settenario" oggi, 11 aprile, al termine della liturgia, la Corporazione dei Patrizi di Mendrisio, nell'ambito delle sue manifestazioni culturali e con il consenso del capodicastero Rolando Peternier e del direttore Simone Soldini ha organizzato la visita alla mostra "La Nube dei testimoni, Santi in Ticino" allestita al Museo di Mendrisio. La visita che sarà guidata è offerta dalla "Corporazione dei Patrizi di Mendrisio". Per motivi organizzativi tutti gli interessati si dovranno trovare nel Chiostro del vecchio ginnasio.



A Mendrisio appuntamento, con le Processioni Storiche

• Capita che il bello, il prezioso, il raro, per non dire l'unico... quando lo abbiamo a portata di mano, o meglio di occhio, non lo consideriamo... Lo diamo per scontato e perfino ci stupiamo se sentiamo qualcuno decantarli. È quanto succede, spesso, con le Processioni Storiche di Mendrisio e il loro sontuoso scenario di luce offerto dai trasparenti. Ogni anno, prima della Pasqua, questi grandi quadri luminosi vengono issati a cavallo delle strade e sulle facciate delle case e cambiano la fisionomia notturna del centro di Mendrisio. Chi, ignaro di queste nostre secolari tradizioni, si trova a passare per il nucleo li guarda ammirati, e chiede informazioni e scopre la loro storia e l'esistenza di



Trasparenti in Corso Bello

due processioni altrettanto fuori dal comune che i mendrisiani mettono in scena, se il tempo lo

permette, ogni giovedì e venerdì santo...

A pagina 4

"Io ho fatto satira" Massimiliano Robbiani replica all'indignazione del Legislativo

• (red.) Io ho fatto satira. Il Consiglio comunale non ha l'autorità per giudicarmi. Così il municipale mendrisiense Massimiliano Robbiani ha replicato al forte sentimento di indignazione suscitato in seno al Legislativo cittadino a seguito dalle sue recenti esternazioni sui social network, in particolare sulla pubblicazione di una vignetta che accostava donne musulmane a sacchi dei rifiuti. In segno di dissenso, contro un atteggiamento giudicato razzista, al momento del voto sui preventivi delle Aziende industriali - dicastero guidato da Robbiani - quattro consiglieri appartenenti a Insieme a Sinistra, PLR, Verdi e PPD hanno lasciato l'aula. "Il valore etico non è negoziabile" ha affermato Françoise Gehring

(IaS), invitando il municipale ad autosospendersi. Nicola Rezzonico (PLR) ha espresso disappunto anche a nome di una parte importante di cittadini e associazioni che si battono per una politica più civile. Il capogruppo di PPD e GG Paolo Danielli si è distanziato dalle dichiarazioni del capodicastero leghista, così come Claudia Crivelli Barella, a nome dei Verdi, ha chiesto un passo responsabile verso la sospensione dall'incarico di municipale. Al silenzio del gruppo Lega/UDC hanno fatto seguito le parole dello stesso Robbiani che ha rilevato come dalla Procura non è giunto alcun decreto d'accusa: "il mio operato potrà essere giudicato solo da un giudice".

A pagina 5

L'opinione Piano Direttore, provocazione intelligente

• Il nuovo Regolamento comunale della Città di Mendrisio, approvato a fine marzo, ha introdotto, all'art. 127, un nuovo strumento pianificatorio: "Il Comune adotta lo strumento del Piano Direttore comunale allo scopo di meglio garantire la gestione del territorio. Il Piano è elaborato dal Municipio e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale". La scelta non è stata particolarmente commentata, ma rappresenta di certo un unicum a livello cantonale (solo il Comune di Monte Ceneri sta andando nella stessa direzione). Avevo formulato questa proposta tramite un'interrogazione presentata nel gennaio del 2012, il Municipio l'ha accolta con interesse. I motivi per richiedere un Piano Direttore vincolante a livello comunale sono molteplici e possono essere sintetizzati in alcuni punti. 1. Enfasi messa sulle fusioni, quale strumento per un riassetto territoriale, si è rivelata del tutto fuori luogo. Le aggregazioni, nelle varie zone del Cantone, hanno avuto come base l'assunzione dei piani regolatori esistenti, con tutte le loro contraddizioni e il loro sovradimensionamento. Lugano è l'esempio più lampante d'aggregazione senza riassetto territoriale e con un'evidente distruzione ambientale.

Mario Ferrari
Continua a pagina 2

Piazza a Balerna, il comitato del Sì

• Un folto gruppo di cittadini di ogni estrazione politica e sociale, convinti della bontà e dell'efficacia del progetto di nuova sistemazione della piazza Tarchini a Balerna, oggetto del referendum del 18 maggio, ha deciso di riunirsi in un Comitato ad hoc, al fine di spiegare nel modo più esaustivo possibile le caratteristiche dell'intervento, i suoi costi e l'impatto che susciterà nel modo di vivere la piazza, affinché ogni cittadino possa decidere con serenità e con cognizione di causa. Diverse - precisa il comitato - le modalità di intervento: l'utilizzo del sito www.balernavotasi.ch (attivo nei prossimi giorni), la divulgazione delle convinzioni tramite i giornali, serate pubbliche, pomeriggi in piazza,...

Il comitato è composto dalle seguenti persone: Egidio Cescato, coordinatore di Balerna vota Sì! e fondatore dell'associazione Acqua e Miele; Karen Ries, presidente dell'assemblea dei genitori Scuola elementare e infanzia; Graziano Sulmoni, ex docente arti visive; Simona Arigoni, mamma di due bambini e segretaria; Elvezio Riva, capo contabile Comune di Balerna e Maria José Castañe, restauratrice.

Continua a pagina 9

Demenze senili, all'OBV lunedì la serata dedicata ai famigliari

• Lunedì 14 aprile alle 20 nell'auditorio dell'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio si terrà il secondo incontro del ciclo dedicato alla malattia di Alzheimer e alle altre demenze senili. Il ciclo è organizzato dal Gruppo volontari dell'ospedale che ha voluto dare l'opportunità al pubblico di aggiornarsi, con gli specialisti, su patologie frequenti e impegnative. Al centro di questo secondo incontro i famigliari della persona affetta da demenza. Relatrice la dr.ssa Rita Pezzati. La serata è aperta a tutti gli interessati.

PIRMIN MURER FALEGNAMERIA SA
SERVIZIO RIPARAZIONI
ESPOSIZIONE
Finestre - Porte - Armadi - Tapparelle
Via Catenazzi - Mendrisio - Tel. 091 646 1842
info@pirminmurer.ch - www.pirminmurer.ch

il falegname l'uomo che fa
Internorm